



<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>	<i>Direzione:</i> INCLUSIONE SOCIALE <i>Area:</i> POLITICHE PER L'INCLUSIONE
Prot. n. _____ del _____ <b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b> Adozione Regolamento per l'affidamento familiare nella Regione Lazio.	
<b>ASSESSORATO PROPONENTE</b>	POLITICHE SOCIALI E WELFARE
<b>DI CONCERTO</b>	_____ IL DIRETTORE
<b>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE</b> <input type="checkbox"/>	
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b> <b>Data dell' esame:</b> <b>con osservazioni</b> <input type="checkbox"/> <b>senza osservazioni</b> <input type="checkbox"/>	<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b> <b>ISTRUTTORIA:</b> _____ _____ _____ _____	<b>Data di ricezione: 18/02/2019 prot. 84</b>  _____ IL DIRIGENTE COMPETENTE
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA	_____ IL PRESIDENTE

OGGETTO: Adozione Regolamento per l'affidamento familiare nella Regione Lazio.

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali e Welfare ed Enti Locali;

VISTI lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale 6 agosto 1999, n.14: *“Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”*;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6: *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”* e successive modifiche ed integrazioni;

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1: *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e successive modifiche ed integrazioni;

il decreto del Presidente della Regione Lazio del 27 marzo 2018, n. T00092 “XI Legislatura. Composizione e nomina della Giunta Regionale e del Vicepresidente della Regione Lazio”, ed il successivo decreto del 6 aprile 2018, n. T00102 di integrazione dei componenti della Giunta regionale;

il decreto del Presidente della Regione Lazio del 24 luglio 2018, n. T00175 “Attribuzione della delega agli Enti Locali all'Assessore alle Politiche Sociali e Welfare Alessandra Troncarelli. Integrazione e modifica del D.P.R.L. n. T00108 del 7 maggio 2018”;

la deliberazione di Giunta regionale del 21 marzo 2018, n. 170 “Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 – Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale” e ss.mm. e ii., adottata dal Presidente della Regione con i poteri di cui all'art. 45, comma 5 dello Statuto della Regione Lazio, come ratificata con deliberazione di Giunta regionale del 6 aprile 2018, n. 179;

la deliberazione della Giunta Regionale del 24 aprile 2018, n. 203 e successiva D.G.R. del 1 giugno 2018 n. 252, con le quali si è provveduto a riorganizzare l'apparato amministrativo della Giunta Regionale, e sue mm. e ii.;

la deliberazione della Giunta regionale del 5 giugno 2018, n. 268 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale per l'Inclusione sociale al dott. Valentino Mantini;

la legge 4 maggio 1983, n.184 *“Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori”*, modificata con la Legge del 28 marzo 2001, n.149;

la legge 8 novembre 2000, n. 328: *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;

il decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 *“Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato - città ed autonomie locali”*

le *Linee di indirizzo per l'Affidamento Familiare* approvate in Conferenza Unificata rep. atti 123 del 25 ottobre 2012;

la legge regionale 7 dicembre 2001, n. 32 *“Interventi a sostegno della famiglia”*, in particolare l'art. 2 lettera. f) che individua tra gli obiettivi quello di realizzare una

diffusa informazione sulle modalità relative all'affido ed all'adozione nazionale ed internazionale e sostenere le famiglie che accolgono i minori;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*", in particolare:

- l'art. 10 (Politiche in favore delle famiglie e dei minori), comma 3, lett. g) che prevede: "Le politiche in favore dei minori sono perseguite, in particolare, attraverso interventi e servizi riguardanti la promozione dell'affidamento temporaneo";

- l'art. 25 (Assistenza economica e assegni di cura), che al comma 2, lett. c) prevede l'erogazione di assegni di cura finalizzati a sostenere l'affidamento familiare dei minori previsto dall'articolo 2, comma 1, della l. 184/1983 e successive modifiche; e al (comma 2, lett. j). definisce i criteri per la concessione da parte dei comuni degli interventi di assistenza economica e degli assegni di cura

- l'art. 33 comma 2 lettera e) che prevede: "La Regione emana atti di indirizzo e coordinamento attinenti ad esigenze di carattere unitario nel territorio regionale;

la deliberazione di Giunta regionale del 6 luglio 2009, n. 501, con la quale sono stati approvati i criteri e le modalità da osservarsi da parte del Comune di Roma e dei distretti socio-assistenziali, per l'assegnazione e l'utilizzo delle risorse per il sostegno all'affidamento familiare;

la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 aprile 2017, n. 214 "Legge regionale 10 agosto 2016 n. 11, art. 47 comma 2. Approvazione della proposta del Piano sociale regionale denominato "Prendersi cura, un bene comune";

**RICHIAMATA** la Decisione della Giunta regionale n. 12 del 22 maggio 2018 con la quale la proposta di Piano sociale regionale adottata con D.G.R. n. 214 del 26 aprile 2017 è stata inviata per l'approvazione al nuovo Consiglio Regionale;

**CONSIDERATO** che il Piano sociale regionale, approvato in data 24 gennaio 2019, dal Consiglio regionale, affronta, fra gli altri, il tema della prevenzione degli allontanamenti e la tutela dei minori, con particolare attenzione alla tematica dell'affido familiare prevedendo, in particolare, che: "sarà assicurata la piena funzionalità dei tavoli regionali già istituiti o da istituirsi, al fine di assicurare spazi di confronto periodico tra le realtà attive nel settore, sviluppando politiche organiche, con il coinvolgimento dei servizi territoriali, delle autorità giudiziarie minorili, delle associazioni del settore e dei genitori adottivi e affidatari";

che, ai sensi della suindicata proposta di Piano sociale, con determinazione n. G11510 del 10 agosto 2017, è stato istituito il "Tavolo regionale del Lazio per la prevenzione degli allontanamenti e la tutela dei minori" (di seguito Tavolo);

**DATO ATTO** che la Regione Lazio, con deliberazione del 2 marzo 2018, n. 148, ha stabilito:

a) di adottare le *Linee di indirizzo per l'Affidamento Familiare* sopracitate come importante strumento di indirizzo per la realizzazione dei programmi e dei progetti di affidamento familiare e per la prevenzione degli allontanamenti;

b) di diffondere le suddette *Linee di indirizzo per l'Affidamento Familiare* al fine di intraprendere un percorso di attuazione delle buone pratiche e di sperimentazione di nuovi modelli e progetti su tutto il territorio della Regione Lazio nel campo dell'affidamento e della tutela dei minori;

che il Tavolo, istituito ai sensi della succitata determinazione n. G11510/2017, attraverso un lungo confronto, avvenuto nell'arco di tredici mesi, sull'applicazione dello strumento dell'affidamento familiare nei vari territori del Lazio, da cui sono emerse le criticità ed i punti di forza, ha elaborato una strategia organica che si compone di tre azioni:

- l'adozione di un "Regolamento per l'affidamento familiare nella Regione Lazio" di cui è espressione questa Deliberazione;
- la programmazione di un corso di specializzazione e aggiornamento dedicato agli operatori dei servizi pubblici del Lazio sui temi dell'Affidamento familiare che accompagni l'implementazione del Regolamento (determinazione dirigenziale n°G17473 del 15/12/2017 "*Autorizzazione attività di formazione sui temi dell'affido ed in generale sulla tutela dei minori rivolto agli operatori dei servizi sociali e sociosanitari del territorio*");
- il Recepimento delle "*Linee di indirizzo nazionali per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità – promozione della genitorialità positiva*", approvate in Conferenza Unificata il 21 dicembre 2017 Repertorio Atti n.: 178/CU del 21/12/2017;

CONSIDERATO che l'adozione di un regolamento specifico consentirebbe alla Regione di:

- adempiere, disciplinandole, alle previsioni normative in materia di affido della legge regionale n. 11/2016 e del Piano Sociale Regionale;
- dare nuovo e maggiore impulso all'affidamento familiare nel Lazio;
- che il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

RITENUTO di approvare, pertanto, il "Regolamento per l'affidamento familiare nella Regione Lazio" di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

di demandare alla Direzione regionale per l'Inclusione Sociale ogni ulteriore atto di conseguenza;

#### DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che si richiamano integralmente:

- di approvare il "Regolamento per l'affidamento familiare nella Regione Lazio" di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di demandare alla Direzione regionale per l'Inclusione Sociale gli adempimenti necessari all'attuazione del presente atto.

Il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente Deliberazione di Giunta regionale verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)